

Coordinate bancarie dell'impresa (codice IBAN – International Bank Account Number)

IBAN |__| |__| |__| |_____| |_____| |_____||

Intestato a _____

Istituto Bancario _____

Agenzia di _____ Prov. _____

Persona incaricata dall'impresa a seguire l'iter della pratica (all'interno dell'impresa):

Nome _____ Cognome _____

Telefono |_|_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Cell. |_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Indirizzo E-mail _____

(Facoltativo) Persona incaricata dall'impresa a seguire l'iter della pratica (esterna all'impresa):

Nome _____ Cognome _____

Telefono |_|_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Cell. |_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Indirizzo E-mail _____

DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO

QUESTIONARIO SUSTAINABILITY disponibile al link: <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>

Cliccare INIZIA IL QUESTIONARIO, registrarsi e riportare poi l'URL del report aziendale visualizzata al termine della compilazione:

URL Report azienda: _____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO - RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere lo stato dell'arte dell'impresa post – intervento e i risultati raggiunti grazie all'intervento finanziato.

NB: In caso di spazio insufficiente allegare relazione contenente i punti indicati

DATI RELATIVI ALLE SPESE

Compilare il PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

e riportare il totale delle spese e il contributo richiesto di seguito:

TOTALE SPESE NETTE² come risultante da PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:
(minimo € 2.000,00)

€ |_|_|_|_|. |_|_|_|_|, |_|_|_|

CONTRIBUTO RICHIESTO come da PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:
(50% delle spese nette, limite massimo € 5.000,00 o € 7.000,00 in caso di interventi che includano l'ottenimento di una certificazione)

€ |_|_|. |_|_|_|_|, |_|_|_|

Il sottoscritto DICHIARA ALTRESI'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il rilascio di dichiarazioni mendaci e per la formazione o uso di atti falsi,

- a) che l'impresa rientra nella fattispecie dei soggetti ammissibili al contributo di cui all'art. 4 del Bando;
- b) che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) di avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare);
- d) di essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali³, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi⁴ e in dettaglio che:

l'impresa non è al momento soggetta all'obbligo
ovvero che

l'impresa ottempera all'obbligo con Polizza nr. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|

Emessa da _____ con scadenza |_|_|/|_|_|/|_|_|

² Ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero (nell'eventualità indicare le spese lorde).

³ L'**Obbligo di assicurazione da danni catastrofali** è stato introdotto con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 comma 101.

⁴ Le **tempistiche di entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione da danni catastrofali** previste dal Decreto Legge del 31 marzo 2025, n. 39, art. 1 comma 1 sono il 31.03.25 per le grandi imprese, il 01.10.25 per le medie imprese e il 31.12.25 per le micro e piccole imprese; in fase di presentazione della rendicontazione, l'impresa è tenuta a verificare eventuali modifiche intervenute e a rendere la dichiarazione in base alla normativa vigente in quel momento.
ATTENZIONE: la definizione della dimensione dell'impresa è ai sensi della direttiva delegata (UE) 2023/2775 della Commissione, del 17 ottobre 2023, al 1° ottobre 2025.

- e) che gli interventi sono funzionali all'attività dell'impresa e sono stati realizzati nella sede/unità locale indicata;
- f) che gli interventi in oggetto rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'art. 2 del Bando;
- g) che le spese in oggetto rientrano tra quelle ammissibili ai sensi dell'art. 6 del Bando;
- h) che le spese per gli interventi descritti sono state sostenute a partire dal 1 febbraio 2024 ed entro il 210mo giorno dal provvedimento di concessione del contributo;
- i) che le fatture e le quietanze allegate sono conformi agli originali e i pagamenti sono stati integralmente effettuati prima dell'invio della presente rendicontazione;
- j) che entro la data di invio della presente rendicontazione gli interventi sono stati integralmente realizzati e conclusi;
- k) che i fornitori rientrano nelle categorie di soggetti previste dall'art. 5 del Bando;
- l) che le spese non sono state fatturate da soggetti con cui sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c. o con cui si abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza (art. 5 del Bando);
- m) di essere a conoscenza del fatto che gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L del 15.12.2023), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) o n. 717/2014 del 27.06.14 (GUUE L 190 del 28.6.2014, secondo quanto indicato nella specifica lettera di concessione. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁵ non può superare i massimali pertinenti nei tre anni precedenti la concessione ovvero nell'arco di tre esercizi finanziari, in relazione allo specifico Regolamento applicato.
- n) che l'impresa:
 - non ha già ricevuto aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, par 1 del Trattato o aiuti in regime "*de minimis*" a valere sulle stesse voci di spesa oggetto della presente domanda di contributo ovvero che
 - ha ricevuto i seguenti aiuti a valere sulle stesse voci di spesa oggetto della presente domanda di contributo (specificare ente concedente, data di concessione, importo aiuto concesso e normativa di riferimento):

ALLEGA, INFINE, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (art. 14 del bando):

- a) **PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE** compilato in ogni sua parte;
- b) **FATTURE** intestate all'impresa richiedente, dalle quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo, corredate da traduzione in italiano qualora emesse in lingua straniera. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) rilasciato dalla Camera di

⁵ Per la definizione vedere nota 5 del Bando.

Commercio al momento della concessione del contributo. È consentito inserire il CUP in quietanza e non in fattura unicamente nel caso di spese fatturate prima e pagate dopo la comunicazione del CUP stesso da parte dell'Ente. In caso di fatture già emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio, le imprese beneficiarie dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP⁶ a meno che lo stesso non sia stato inserito in quietanza. La regolarizzazione delle fatture emesse dopo la comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio non è consentita;

- c) **QUIETANZE INTEGRALI** da documentare con Estratti conto/liste movimenti contenenti gli addebiti riportanti il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario (non sono ammessi mandati di pagamento, né i pagamenti in contanti);
- d) **Eventuale DICHIARAZIONE DI FINE CORSO E COPIA DELL'ATTESTATO** di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo, in caso di attività formativa.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CADES** ed avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma **ReStart**.

Data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Firma del legale rappresentante⁷

⁶ **Modalità regolarizzazione fatture prive di CUP emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio.** È possibile regolarizzare esclusivamente le fatture prive di CUP emesse PRIMA della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio secondo le seguenti modalità:

Fatture elettroniche

- mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione (sempre all'interno del periodo di ammissibilità delle spese prevista dal presente bando);

- mediante la realizzazione di una integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. (Si ricorda che questa operazione non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione pertanto rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali).

Fatture in formato cartaceo (solo estere, vigendo l'obbligo della fatturazione elettronica in Italia):

- andrà riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura il codice CUP con scrittura indelebile anche mediante l'utilizzo di un timbro, e conservate agli atti per almeno 10 anni.

N.B. La regolarizzazione delle fatture estere rappresenta una eccezione sempre attuabile a prescindere dal momento della comunicazione del CUP da parte delle Camera di Commercio.

⁷ Il presente **MODULO DI RENDICONTAZIONE** deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa richiedente.

Norme per la tutela della privacy

L'informativa di cui all'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, è inserita all'art. 17 del Bando e disponibile sul sito della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte all'indirizzo pno.camcom.it/promozione/bandi o presso le sedi camerali.